



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

23 marzo 2014
III di QUARESIMA

Gli incontri del venerdì

LE DUE COMUNITA' MODELLO

E' sempre stimolante il confronto con le primitive comunità cristiane. Ci ha aiutato nel primo venerdì di Quaresima don Matteo Crimella. A esse si guarda normalmente in tempo di crisi. Tempo fa il card. Schonborn di Vienna diceva che la sua diocesi, molto più provata della nostra, ha preso come testo di riferimento il libro degli Atti degli Apostoli, trovandovi conforto, incoraggiamento e stimoli. Conosciamo bene i quattro pilastri che strutturano la comunità di Gerusalemme: l'ascolto dell'insegnamento degli Apostoli, la "comunione" fino alla condivisione dei beni, la frazione del pane (l'eucaristia), la preghiera. Uno stile che a chi la accosta dà la certezza di incontrare proprio nella comunità cristiana, la presenza vera, anche se misteriosa, di Dio nella storia.

La comunità di Antichia presenta le stesse caratteristiche, ma anche particolarità interessanti, a partire dalla sua nascita. Ha inizio infatti da persone di provenienza la più varia e dalla esperienza difficile della persecuzione successiva al martirio di Stefano. Un'esperienza che invece di essere traumatica, si tramuta in occasione provvidenziale. I momenti difficili sempre, e non solo allora, sono per la Chiesa

Nei venerdì di Quaresima, alle ore 21, noi ci troviamo per porre fondamenta sempre più solide alla SAMZ del futuro. Non mancare!

Ricorda anche l'appuntamento delle ore 16 per la meditazione sulla Passione (la Via Crucis), e, se puoi, al mattino Le Lodi alle ore 8.30)

fecondi di novità. Quella comunità diventa centro di propagazione del Vangelo in tutta l'area dell'impero romano. Sono importanti i personaggi che la compongono (su tutti Paolo e Barnaba). Ma interessante è il protagonismo di Dio con il suo Spirito. "La mano del Signore era con loro". Il protagonista è sempre Dio.

Tre i punti da evidenziare, molto utili anche a noi:

- non si può tacere la Pasqua di Cristo, la "bella notizia" fonte di gioia: la comunità cristiana esiste per diffonderla a tutti
- la difficoltà, al limite anche la persecuzione, non bloccano una comunità cristiana. Anzi sono proprio la difficoltà o la persecuzione a indicare le strade da percorrere. Tutto ciò è fonte di ottimismo.
- un posto d'onore nella vita della comunità ha la preghiera come ricerca di intimità sempre più approfondita con il Signore, con disponibilità piena all'ascolto di lui, il vero Protagonista, e alle sue indicazioni.

Papa Francesco - IL VANGELO IN TASCA

Il Papa ha invocato la grazia della “purificazione dei nostri occhi”, poiché oggi vediamo “tante cose che sono contro Gesù, cose mondane che non fanno bene alla luce dell'anima” e ci spingono nel “buio interiore” che ci deriva dall'aver perso l'abitudine di “guardare, immaginare le cose di Gesù”.

“Gesù non aveva una cattedra o un pulpito fissi, ma era un maestro itinerante, che proponeva i suoi insegnamenti, che erano gli insegnamenti che gli aveva dato il Padre, lungo le strade, percorrendo tragitti non sempre prevedibili e a volte poco agevoli”, ha detto papa Francesco. Il Santo Padre ha poi chiesto ai pellegrini: “Voi leggete tutti i giorni un passo del Vangelo?”. Ha poi suggerito di tenere ogni giorno “in tasca” o “nella borsa”, un “piccolo Vangelo”, per “leggerne un piccolo passo in qualsiasi momento della giornata”. È un modo, ha spiegato Francesco, per avere quotidianamente affianco a noi “Gesù che ci parla”.

NOTIZIE MISSIONARIE

Nel mese di marzo c'è una giornata particolare nella quale si ricordano i missionari che hanno perso la vita nel testimoniare il Vangelo: è il 24 marzo, giorno dell'uccisione di monsignor Romero, vescovo di El Salvador.

Il giornale Avvenire dello scorso 3 gennaio ci informa che “...nel 2013 sono stati uccisi 22 missionari cattolici e precisamente 19 sacerdoti, 1 religiosa e 2 laici. A tenere questa triste contabilità è l'agenzia vaticana Fides che ogni anno pubblica l'elenco dei nuovi martiri, che non riguarda solo i missionari ad gentes in senso stretto, ma tutti gli operatori pastorali morti in modo violento...”.

A questi dati vogliamo aggiungere la notizia che nel 2013 sono aumentate le persecuzioni nei confronti dei cristiani; sempre su Avvenire dell'8 gennaio leggiamo: “...L'Africa, in particolare la cintura del Sahel, è diventata un campo di battaglia per la Chiesa e c'è stato una sorta di inverno cristiano proprio nei Paesi che hanno vissuto la primavera araba... La Corea del Nord si conferma, per la dodicesima

volta consecutiva, il Paese in cui per i cristiani vivere è più pericoloso e precario, al secondo posto la Somalia... L'aumento delle persecuzioni si nota particolarmente negli Stati falliti, quelli cioè in cui il potere centrale stenta ad assumere pienamente il suo ruolo: oltre alla Somalia e alla Siria, l'Iraq, l'Afghanistan, il Pakistan, lo Yemen e ora anche la Repubblica Centrafricana...”

A fronte di queste notizie possiamo solo pregare perché dialogo e rispetto siano valori condivisi da tutti i popoli!

Nella ricorrenza dei missionari martiri, lunedì 24 marzo, invitiamo a partecipare alla S. Messa delle ore 18.00 pregando in particolare per i missionari uccisi e i cristiani perseguitati.

Martedì 25 marzo alle 21.00 nei locali dell'oratorio superiore don Martino ci racconterà del suo viaggio in Cameroun, siamo tutti invitati!

MARTEDI' CON L'ARCIVESCOVO

Martedì 25 marzo e poi i successivi tre martedì 1 e 8 aprile, l'Arcivescovo alle

ore 21.00 guiderà nel Duomo di Milano la celebrazione della Via Crucis.

Il Rito sarà trasmesso in diretta su Tele-nova (canale 14), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA?

La parrocchia, in collaborazione con la Duomo Viaggi, promuove per il prossimo anno, alla terza settimana di febbraio oppure di marzo un pellegrinaggio in Terra Santa. Il costo si aggira sui 1200 euro a testa. E' necessario raggiungere la quota di 30 iscritti. Ne parliamo adesso sollecitando una risposta per evidenti motivi organizzativi. Quindi chi intende parteciparvi, dia il proprio nome in segreteria. Non si raccolgono per adesso anticipi. L'adesione però sia certa (umanamente parlando!).

Lo svolgimento del Pellegrinaggio è notificato con un volantino esposto all'ingresso della chiesa con le indicazioni di massima. Evidentemente la risposta non può essere immediata, ma non potrà neanche essere procrastinata troppo.

RACCOLTA ABITI PER I BAMBINI BIELORUSSI

In prossimità dell'arrivo dei bambini bielorusi, ospitati nel periodo tra aprile e giugno 2014, chiediamo a tutti di contribuire alla raccolta di abiti usati per la fascia di età 6-13 anni. Chi avesse abiti leggeri o estivi, in buono stato e puliti, potrà portarli presso la segreteria della Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria, via S. Giacomo 9 a partire da lunedì 24 marzo fino a venerdì 4 aprile, nei seguenti orari: 9.30 - 12.00 ; 15.30-18.00. Raccogliamo anche scarpe e sandali (adatti però a bambini, no stivali o scarpe con tacchi).

DALL'ORATORIO

- domenica 23 marzo: **Prima Confessione per i bambini di V elementare**;
- lunedì 24 marzo, dalle 18 alle 19, si ritrova il *gruppo adolescenti*;
- lunedì 24 marzo, alle ore 21, si ritrova alla Samz il *Consiglio pastorale decanale*. Tema dell'incontro: le nuove prospettive della catechesi dell'iniziazione cristiana;
- mercoledì 26 marzo, dalle 17.30 alle 20.30, serata per i *ragazzi di III media*;
- giovedì 27 marzo i *ragazzi di I media* visiteranno il Duomo di Milano. Ritrovo davanti alla chiesa alle 15 e rientro verso le 18;
- sabato 29 marzo: ritiro del *gruppo giovani*.

UN'ESPERIENZA ARRICCHENTE

Giovedì 13 marzo è iniziata la vita comune adolescenti: un gruppo di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, accompagnati dai loro educatori, ha deciso di vivere questa esperienza di condivisione in oratorio. Per due giorni ci siamo letteralmente trasferiti in oratorio sia per dormire che per compiere le normali attività quotidiane. Nonostante la mancanza di un letto comodo e di tutti gli agi che ognuno di noi ha a casa propria, è stato bello mettersi in gioco per vivere un'esperienza di fraternità e responsabilità. E' stata un'occasione per imparare a rispettare le esigenze dell'altro e per crescere in amicizia comune attraverso l'incontro con Gesù.

Nel weekend, inoltre, una parte di noi è andata al ritiro decanale di Como: così ci è stato ricordato che la nostra comunità deve aprirsi al mondo e al prossimo (Alessandro Alloni)

Ho partecipato al ritiro a Como come

educatore: un'esperienza che è stata anche per me occasione per imparare e riscoprire quanto sia bello seguire le attività che l'oratorio ci propone. In particolare questa due giorni di ritiro mi ha reso ancora più chiaro quanto essere una comunità di cristiani non si limita al gruppo della SAMZ, ma si estende a tutte le persone che condividono la nostra fede, in qualsiasi posto siano.

Primo spunto per riscoprire questa verità è stato il fatto che l'esperienza era decanale. Noi della SAMZ abbiamo partecipato senza don Martino, e quindi ci siamo dovuti affidare al prete di un altro oratorio: ci siamo fidati ed abbiamo seguito don Matteo come nostra guida.

Questo ritiro però ci ha anche immerso in una dimensione di Chiesa ancor più ampia di quella del decanato, abbiamo vissuto due momenti semplici e fondamentali, come il partecipare alla messa domenicale in una parrocchia di Como e al sabato sera abbiamo svolto un'attività di carità insieme ad altri ragazzi di paesini dei dintorni di Como.

Sabato mi sono ritrovato a vivere un'esperienza di carità concreta, ero sul sagrato della chiesa con adolescenti e giovani che non conoscevo, dell'oratorio di Menaggio e Tavernola (ci siamo trovati bene, come se fossimo stati dello stesso oratorio), e dovevo invitare le persone che passavano di lì a mangiare una torta e bere del thé. In particolar modo invitavamo a partecipare i senzatetto e gli stranieri che di lavoro vendono le rose la sera. È stato bello per me accogliere due ragazzi del Bangladesh, offrir loro la torta, sentire la loro storia. Ho capito quando sia importante l'invito più volte ripetuto da papa Francesco di essere una chiesa che esce e va incontro alla gente.

Invece nella messa di domenica mattina è

stato bello essere accolti dal prete come amici della chiesa sorella di Milano. Anche all'interno di una chiesa sconosciuta e che celebra con un rito diverso si riesce a sentirsi lo stesso a casa. Al termine, da sbadato ho dimenticato la giacca nella chiesa. Sono dovuto tornare indietro. Così ho avuto occasione di parlare con il parroco e con la suora di quella comunità. Con la suora ho fatto il pezzo di strada verso la casa dove il nostro gruppo alloggiava: era contenta che quella mattina noi fossimo stati lì a pregare per i ragazzi della loro comunità. Mi ha assicurato che avrebbe pregato per noi, perché il nostro gruppo continuasse a camminare seguendo il Signore.

E' importante che ognuno preghi per i suoi fratelli, ed ancora più fondamentale andare incontro ai fratelli bisognosi.

Davide Tacchinardi

DIAMOCI UNA MANO

La scorsa seconda domenica di marzo, abbiamo raccolto nell'abituale busta per il campo di calcio poco più di 1.100 euro. Le scadenze mensili sono per il bilancio della parrocchia particolarmente pesanti in questi mesi, perché alle uscite legate alla paga dei dipendenti e al mutuo (4.000 euro) per il campo di calcio, si aggiungono le migliaia di euro (oltre sei) per il riscaldamento (senza ricordare le uscite per l'energia elettrica). Abbiamo quasi raggiunto il limite del mutuo garantitoci presso la nostra banca dalla Curia (100.000 euro). Sarebbe molto opportuna in questi caso una mano della "provvidenza". Una "piccola mano" non puoi essere anche tu?

PREGHIAMO PER LE DEFUNTE

Piazzesi Emilia di a. 70

Arcelli Stefania di a. 85